



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud

Ufficio V “Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale”

AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA NAZIONALE

JTF ITALIA 2021-2027 2021-2027

L’AUTORITA’ DI GESTIONE

- VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021/1056, che istituisce il Fondo per una transizione giusta
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (“STEP”);
- VISTA la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l’approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;
- VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (“AP”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come ‘Programma’) a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;



- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
- VISTO quanto previsto dalla Priorità 2 *Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto*, del Programma e dalla Priorità 3 *Assistenza Tecnica* e il Piano Territoriale per una transizione giusta – Provincia di Taranto;
- VISTA l'approvazione di “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 2, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 – *Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto* e della Priorità 3 – *Assistenza tecnica del Programma*;
- VISTE le funzioni delegate ai sensi dell'art. 71, par. 3, del citato Regolamento (UE) 2021/1060, agli Organismi Intermedi e oggetto di specifiche convenzioni firmate con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e, nello specifico, la Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia (Atto di delega), in data 05.10.2023;
- VISTO l'articolo 3 (*Obblighi e responsabilità connesse alla delega*), l'articolo 4 (*Compiti dell'Autorità di Gestione del PN JTF*), l'articolo 5 (*Compiti dell'Organismo Intermedio delegato*), l'articolo 6, comma 2 (*Risorse attribuibili e circuito finanziario*) e l'articolo 7 (*Importo di flessibilità*) della predetta Convenzione;
- VISTO il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” (pubblicato in GU n. 47 del 24.2.2023), convertito con modifiche dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 (pubblicata in GU n. 94 del 21.4.2023) e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, “*di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall'articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- CONSIDERATO che, in ragione della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027



sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2024 e il relativo contratto individuale in data 30 aprile 2024, registrato alla Corte dei Conti il 13 giugno 2024, reg. n. 1746, con il quale al Dott. Raffaele Parlangei è stato attribuito l'incarico dirigenziale di livello generale quale Direttore dell'Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale - Ufficio V, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;
- VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud n. 35 del 30 maggio 2024 con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, il dott. Raffaele Parlangei, Direttore dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- CONSIDERATI gli indirizzi espressi dall'art. 4 del Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60, recante *Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*, convertito dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, in ordine all'esigenza di garantire l'efficiente utilizzo delle risorse della politica di coesione europea secondo un approccio orientato al risultato (*performance-based*);
- VISTA la proposta di Piano Esecutivo trasmessa dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, all'Autorità di Gestione del Programma, con messaggio di posta elettronica in data 24 giugno 2024;
- VISTO l'atto dell'Autorità di Gestione prot. DPC-U5-003/2024 del 27/07/2024, di individuazione dell'organizzazione della stessa per il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- CONSIDERATO che nelle more della messa a disposizione del sistema informativo Regis, l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario avviare un sistema di monitoraggio, avvalendosi della struttura organizzativa del Dirigente Servizio XVI, come indicata nell'atto sopra citato, prot. DPC-U5-003/2024 del 24/07/2024, volto a rilevare principalmente: i) lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma; ii) la spesa già sostenuta e quella prevista per assicurare la salvaguardia del raggiungimento dei *target* di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei *target* di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU;
- VISTA la nota DPCOE-0014950-P-01/08/2024 contenete indicazioni per il perfezionamento dell'adozione del Piano Esecutivo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione si è avvalsa del Dirigente del Servizio XVI, con il supporto della struttura organizzativa, prevista dal già citato atto dell'Autorità di Gestione n. DPC-U5-003/2024 del 27/07/2024, per la valutazione dei documenti trasmessi dall'Organismo Intermedio, al fine di verificare, in primo luogo, la coerenza e l'ammissibilità delle procedure/operazioni indicate nella proposta di Piano rispetto a contenuti e obiettivi del Programma;
- CONSIDERATO che la valutazione della proposta di Piano è stata articolata, ai sensi degli artt. 72 e ss. del Reg. (UE) 1060/2021, approfondendo gli ambiti di seguito indicati, sulla base di quanto



condiviso con gli Uffici preposti della Commissione europea, per articolare un piano di monitoraggio rafforzato che possa garantire la fase di avvio del Programma con:

- un'adeguata analisi relativa allo stato di previsione delle spese di ogni singola procedura/operazione prevista nel Piano Esecutivo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, anche al fine di verificarne il potenziale contributo al raggiungimento dei *target* di spesa nel rispetto del principio c.d. n+3, ai sensi dell'art. 105 Reg. (UE) 2021/1060, dal 31/12/2025 al 31/12/2029;
- approfondimenti valutativi sulle operazioni di importanza strategica, ai sensi dell'art. 2, par. 1, n. 5 del Reg. (UE) 1060/2021, di cui all'Appendice 3 del Programma;
- un'analisi finalizzata a individuare gli aspetti di complementarità e demarcazione rispetto a interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e da altri strumenti della politica di coesione (in particolare PR FESR e PR FSE+ della Regione Puglia), anche al fine di scongiurare rischi di doppio finanziamento, garantendo il presidio di tali aspetti come disposto dall'art. 4, comma 8, lett. a) dell'Atto di delega;
- l'individuazione delle *milestones* procedurali, da condividere con l'Organismo Intermedio, allo scopo di poter avviare un monitoraggio rafforzato da parte dell'Autorità di Gestione rispetto all'avanzamento delle operazioni, a salvaguardia del raggiungimento dei *target* di spesa del Programma per le annualità dal 2025 al 2029;
- la verifica del contributo al raggiungimento degli indicatori di risultato indicati nel Programma Nazionale;

CONSIDERATO che gli esiti della suddetta valutazione della proposta di Piano Esecutivo sono stati rappresentati all'Organismo Intermedio Regione Puglia nel corso di un incontro bilaterale, tenutosi in modalità a distanza il 18 settembre 2024, a conclusione del quale l'Autorità di Gestione ha trasmesso all'Organismo Intermedio la nota prot. DPCOE-0017520-P-20/09/2024, nella quale si è illustrata la metodologia seguita per la valutazione del Piano Esecutivo e per la conseguente classificazione delle singole procedure/operazioni in esso previste, secondo i criteri di seguito indicati, al fine di presidiare il raggiungimento dei *target* di spesa del Programma, per le annualità dal 2025 al 2029, attraverso l'azione di monitoraggio impostata dall'Autorità di Gestione:

- A. Di rapido avvio (non ancora avviate ma con un livello di progettazione adeguato, riferibile all'avvio della procedura entro la fine del IV trimestre del 2024, così da consentire una celere attuazione);
- B. Non avviate (procedure che non presentano un grado di progettazione ancora maturo, ma per le quali è previsto un avvio entro la fine del IV trimestre del 2025 e in grado di contribuire al raggiungimento dei *target* NGEU al 2026);
- C. Da attenzionare (procedure non ancora avviate e che presentano un corredo informativo incompleto, criticità e/o cronoprogrammi non adeguati, per le quali è previsto un avvio entro la fine del IV trimestre del 2026);
- D. Assistenza tecnica (procedure il cui budget è vincolato, ai sensi di quanto normato dall'art. 36 del Regolamento (UE) 1060/2021, al funzionamento del Programma);



CONSIDERATO che, con la medesima nota, prot. DPCOE-0017520-P-20/09/2024, l'Autorità di Gestione ha espresso all'Organismo Intermedio Regione Puglia l'esigenza di ricevere entro il 27 settembre 2024 il Piano Esecutivo;

VISTO il Piano Esecutivo trasmesso dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, con nota prot. 497235/2024 dell'11/10/2024, previa condivisione con il territorio di riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 3, lett. b) dell'Atto di delega, sul quale sono stati espressi rilievi qualitativi sia dall'Autorità di Gestione sia dalla Commissione europea, rendendo necessario un secondo invio da parte dell'Organismo Intermedio;

VISTO il Piano Esecutivo e i relativi allegati nella successiva versione trasmessa dall'Organismo intermedio Regione Puglia con nota prot. 518171/2024 del 23/10/2024, in seguito alle interlocuzioni con l'Autorità di Gestione e i Servizi della Commissione europea in data 21/10/2024;

CONSIDERATO quanto indicato dai Servizi della Commissione europea in relazione a questa seconda versione del Piano Esecutivo nel corso della riunione bilaterale del 30 ottobre 2024 - come riportato nel relativo verbale – in merito, tra l'altro, a:

- la sostenibilità delle date proposte nel cronoprogramma del Piano e la scarsa funzionalità delle medesime date a raggiungere i target finanziari ed operativi del Programma previsti per le annualità 2025 e 2026;
- la presenza nel Piano di un numero troppo elevato di progetti di ricerca, da attuarsi con procedura negoziale e di non agevole valutazione rispetto alla differenziazione delle iniziative proposte, della demarcazione delle medesime iniziative rispetto ad altri interventi sostenuti da diverse fonti di finanziamento, oltre che sotto i prioritari aspetti dell'efficacia e dell'impatto sugli obiettivi della transizione e della sostenibilità nel tempo delle operazioni da finanziare;
- i profili di ammissibilità di alcuni interventi, anche in relazione a quanto indicato dal Reg. (UE) 2021/1056, al considerando (12), a mente del quale, tra l'altro, *“tutte le attività beneficiarie di sostegno dovrebbero essere realizzate nel rispetto degli impegni delle priorità climatiche, ambientali e sociali dell'Unione ... (omissis)... Gli investimenti devono essere sostenibili nel lungo termine, tenendo presenti tutti gli obiettivi del Green Deal europeo”*;

VISTA la nota prot. DPCOE-0020899-P-07/11/2024 con la quale l'Autorità di Gestione ha chiesto all'Organismo Intermedio di rivedere il Piano Esecutivo presentato in data 23 ottobre 2024, alla luce delle osservazioni rese dai competenti Servizi della Commissione europea in occasione dell'incontro bilaterale del 30 ottobre 2024 e nel corso della precedente riunione del 21 ottobre 2024, nonché sulla base delle valutazioni svolte dall'Autorità di Gestione del Programma;

VISTA la nota dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, prot. n. 0552500/2024 in data 11/11/2024, di riscontro alla già menzionata nota DIPCOE del 7/11/2024, con cui si manifesta la più ampia disponibilità a intervenire sui punti evidenziati, con l'obiettivo di giungere nei tempi più brevi all'approvazione del Piano medesimo;

VISTE le osservazioni espresse dai Servizi della Commissione europea in sede di riunione del Comitato di Sorveglianza, in data 13 novembre 2024, come riportato nel relativo verbale, nonché le esigenze di chiarimento e di integrazione informativa espresse dai competenti



servizi della Commissione europea con messaggio di posta elettronica del 13 novembre 2024;

- VISTA la successiva versione del Piano Esecutivo, comprensiva delle schede di dettaglio descrittive delle singole procedure/operazioni previste dal Piano, trasmessa dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, con nota prot. 0641477 del 27/12/2024;
- VISTE le valutazioni svolte sul medesimo Piano dal Dirigente del Servizio XVI, con il supporto della struttura organizzativa prevista dal già citato atto dell'Autorità di Gestione n. DPC-U5-003/2024 del 27/07/2024, anche sulla base degli indirizzi espressi dai Servizi della Commissione europea nelle sedi sopra citate, e riportate nelle apposite schede di valutazione (Allegato 3 al presente decreto), ove sono state individuate le *milestones* procedurali, per singola operazione/procedura, e i relativi suggerimenti operativi/raccomandazioni da osservare in fase di attuazione e da sottoporre a monitoraggio rafforzato da parte dell'Autorità di Gestione;
- VISTA la nota prot. DPCOE-0001492-P-28/01/2025, con la quale l'Autorità di Gestione, ha conseguentemente comunicato all'Organismo Intermedio le richieste di modifica del Piano Esecutivo necessarie a superare le criticità ancora esistenti e ad accelerare l'attuazione del Programma al fine di ridurre il rischio di un possibile disimpegno delle risorse già nel 2026, contestualmente chiedendo all'Organismo Intermedio di approvare il Piano Esecutivo in senso conforme alla versione allegata alla stessa nota;
- VISTO il Piano Esecutivo trasmesso dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, con messaggio di posta elettronica certificata prot. n. 0060666/2025 del 4/02/2025;
- VISTA l'ulteriore versione del Piano Esecutivo trasmessa dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, con nota prot. n. 0074074/2025 del 11/02/2025 (Allegato 1 al presente decreto);
- PRESO ATTO del sostanziale recepimento, nel Piano Esecutivo trasmesso dall'Organismo Intermedio Regione Puglia in data 11/02/2025, delle raccomandazioni espresse dall'Autorità di Gestione nella citata nota prot. DPCOE-0001492-P-28/01/2025;
- CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha già provveduto a perfezionare l'affidamento del servizio di valutazione intermedia del Programma, ai sensi dell'art. 18, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, per la quale sussiste la necessità di procedere con urgenza alla verifica dei cronoprogrammi di spesa e delle previsioni relative agli indicatori e ai target delle linee di azione proposte per procedere all'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità, ai sensi dell'art. 86, par. 1, Reg. (UE)2021/1060, e alla modifica del Programma sulla base delle richieste espresse anche dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, con nota prot. 497235/2024 dell'11/10/2024, e illustrate nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 13 novembre 2024;
- CONSIDERATI i tempi funzionali all'attuazione del Programma e gli obiettivi di spesa dello stesso, già oggetto di attenzione da parte della Commissione europea, e l'azione di monitoraggio rafforzato che l'Autorità di Gestione intende avviare, come di seguito declinata, per accelerare la fase di attuazione;
- CONSIDERATO che le risorse attribuibili all'Organismo Intermedio Regione Puglia, comprensive dell'importo di flessibilità e dell'assistenza tecnica, ammontano complessivamente a euro 803.610.021, secondo quanto indicato nell'Atto di delega, all'art. 6, comma 1, fatta salva la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità, come previsto all'art. 7 dell'Atto di



delega, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18, par. 2 e 86, par. 1, comma 1 del Reg. (UE) 2021/1060;

CONSIDERATO che l'importo di flessibilità deve essere determinato sulla base della dotazione della Priorità 2 e della quota di Priorità 3 assegnata alla Regione Puglia, tenendo altresì conto, ai fini del rispetto del tasso di cofinanziamento nazionale del Programma, della quota di cofinanziamento nazionale, che segue l'assegnazione definitiva della quota di flessibilità di cui al contributo dell'Unione europea, pertanto l'importo di euro 803.610.021, risultante dal Piano Esecutivo come ammontare di risorse stimate per l'attuazione delle procedure/operazioni in esso previste, ai fini dell'attuale assegnazione, deve essere decurtato del valore dell'importo di flessibilità determinato complessivamente in euro 52.780.964,56;

CONSIDERATI le premesse e gli Allegati parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

DECRETA

1. di approvare il Piano Esecutivo (Allegato 1 al presente Decreto) presentato dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) della Convenzione (Atto di delega) sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, citata in premessa, avendo riscontrato il sostanziale recepimento delle raccomandazioni espresse dall'Autorità di Gestione nella citata nota prot. DPCOE-0001492-P-28/01/2025;
2. di procedere all'assegnazione delle risorse corrispondenti alle procedure/operazioni del Piano Esecutivo classificate nelle categorie di cui alle lettere B e D, come riepilogate nell'Allegato 2 - *Sintesi della classificazione delle procedure/operazioni nelle Categorie A-B-C-D*, in quanto, sulla base delle verifiche condotte, le stesse contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di spesa del Programma per le motivazioni di cui in premessa;
3. di assegnare, per quanto sopra esposto, all'Organismo Intermedio Regione Puglia, risorse pari a euro 750.829.056,44, facendo salva, come previsto all'art. 7 dello stesso Atto di delega, la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità, determinato in complessivi euro 52.780.964,56, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18, par. 2 e 86, par. 1, comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021, come rappresentato nell'Allegato 4;
4. di avviare un'azione di monitoraggio rafforzato, che verifichi con cadenza periodica bimestrale:
 - lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma;
 - la spesa già sostenuta e quella prevista per assicurare la salvaguardia del raggiungimento dei target di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei target di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU;
 - il puntuale rispetto da parte dell'Organismo Intermedio: a) del cronoprogramma procedurale indicato nel Piano Esecutivo per l'attuazione delle singole procedure/operazioni proposte, riportate nel riepilogo di cui all'Allegato 2; b) degli impegni relativi all'attuazione delle medesime procedure/operazioni come descritti dal Piano ad esito delle osservazioni contenute nelle schede di istruttoria definite relativamente alla versione del Piano inviata dall'Organismo Intermedio in data 27 dicembre 2024 di cui all'Allegato 3.



Tale attività sarà garantita dal Dirigente Servizio XVI che si avvarrà della struttura organizzativa preposta e della collaborazione dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;

5. di verificare, con riferimento alle procedure/operazioni 2.1.1 *“Hydrogen Valley”* e 2.2.1 *“Idrogeno e combustibili verdi”*, che l'assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori, da parte dell'Organismo Intermedio, sia subordinata alla dimostrazione della complementarità strategica con altri interventi nazionali ed europei, alla specificazione delle ricadute sul tessuto industriale territoriale e al dettaglio dei benefici industriali e occupazionali per il territorio, con un focus sulle filiere produttive locali. A tal fine l'Organismo Intermedio è tenuto a trasmettere all'Autorità di Gestione apposita relazione;
6. di avviare, con riferimento alle procedure/operazioni dell'Azione 2.3 *“Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali”*, una specifica azione di monitoraggio rafforzato rispetto all'individuazione dei beneficiari/soggetti attuatori e alla previsione, nell'ambito dei contratti/convenzioni stipulati con gli stessi, di *milestone* procedurali e *target* di spesa vincolanti al fine del conseguimento degli obiettivi del Programma;
7. di avviare, con riferimento all'Azione 2.4 *“Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell'economia locale”*, una specifica azione di monitoraggio rafforzato per la valutazione congiunta da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio, circa la sussistenza delle condizioni per l'adozione di eventuali procedure negoziali ai fini dell'attuazione degli interventi;
8. di avviare, altresì, una specifica azione di affiancamento/monitoraggio con riferimento alle procedure/operazioni di cui all'Azione 2.6 *“Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi”*, che dovranno attuarsi esclusivamente tramite nuovi avvisi, anche se non esclusivamente dedicati alle risorse del Programma. In tale ultimo caso si rappresenta, inoltre, la necessità di individuare e adottare modalità idonee a salvaguardare la specificità del Programma, tenendo conto dei criteri di selezione e del contributo necessario per il raggiungimento dei *target* stabiliti dagli indicatori di output e di risultato;
9. con riferimento all'azione 2.7 *“Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio o colpiti dalla transizione e percorsi formativi a supporto della diversificazione economica. Potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro”* sono assegnate risorse per un ammontare complessivo di euro 162.000.000,00; la ripartizione degli importi tra le singole procedure previste dal Piano Esecutivo potrà essere rimodulata sulla base degli esiti del riesame intermedio, dell'effettivo grado di utilizzo delle risorse e delle eventuali emergenze socio-economiche del contesto di riferimento;
10. di raccomandare all'Organismo Intermedio Regione Puglia di mettere in atto ogni azione possibile per accelerare l'attuazione delle procedure/operazioni al fine del conseguimento dei *target* di spesa e di procedere all'aggiornamento dettagliato dei cronoprogrammi procedurali e delle previsioni di spesa per tutte le procedure/operazioni del Piano Esecutivo, da comunicare all'Autorità di Gestione al fine di consentire il monitoraggio dell'attuazione in riferimento al raggiungimento dei *target* di spesa del Programma;
11. di raccomandare all'Organismo Intermedio, fermo restando ogni altro adempimento previsto dall'Atto di delega, di trasmettere all'Autorità di Gestione, entro trenta giorni dall'approvazione del Piano Esecutivo, una relazione che:



- indichi le procedure/operazioni del Piano Esecutivo per le quali è previsto il conseguimento di spesa, con i relativi importi, al 31/12/2025;
- definisca un sistema di monitoraggio accurato dello stato di avanzamento dei progetti/operazioni selezionati, in grado di rilevare in anticipo eventuali ritardi o criticità, consentendo così di attivare prontamente meccanismi correttivi;
- proponga e attivi strutture organizzative dedicate, come task force specializzate o team di esperti, che forniscano supporto tecnico continuo ai soggetti attuatori. Questi team dovranno garantire un'assistenza puntuale e mirata per prevenire ritardi, supportare la risoluzione di problematiche operative e agevolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il dettaglio dei soggetti referenti e di eventuali risorse di supporto a ciascuna procedura dovrà essere comunicato all'Autorità di Gestione, a integrazione delle informazioni sul modello organizzativo a supporto del Piano territoriale per la Provincia di Taranto come richiesto dall'Atto di Delega;
- preveda, ove occorra, la costituzione di tavoli di lavoro permanenti, per semplificare e velocizzare la gestione delle autorizzazioni necessarie, favorendo l'avvio tempestivo dei progetti/operazioni selezionati, nonché la stipula di protocolli d'intesa e accordi di collaborazione tra i soggetti interessati, assicurando un processo decisionale rapido ed efficiente, che snellisca i processi decisionali e riduca i tempi di risposta;
- individui modalità efficaci per garantire un'interlocuzione costante con i beneficiari/soggetti attuatori, con l'obiettivo di risolvere tempestivamente eventuali problematiche operative, e in particolare per velocizzare i processi autorizzativi e/o le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, razionalizzando il coordinamento tra i diversi attori coinvolti;
- individui, tra gli ulteriori interventi immediatamente cantierabili, coerenti con gli obiettivi e i contenuti del Programma e conformi ai requisiti e ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, presenti nel Piano Esecutivo, i progetti per i quali intende richiedere l'assegnazione delle risorse del Programma, al fine di garantire il rispetto dei target di spesa;

12. di raccomandare all'Organismo Intermedio:

- di comunicare tempestivamente all'Autorità di Gestione l'eventuale selezione di operazioni di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'art. 2, par. 1, n. 15 del Reg. (UE) 1060/2021;
- di verificare, anche in conformità di quanto in oggetto ai PRIGA, l'efficacia del proprio modello organizzativo e di funzionamento per assolvere con efficacia alle funzioni e ai compiti delegati all'Organismo Intermedio in relazione alle procedure di gestione e controllo, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. a) dell'Atto di delega;
- di provvedere agli adempimenti in materia di trasparenza, comunicazione e visibilità di propria competenza ai sensi dell'art. 5 comma 5 dell'Atto di delega, con particolare riferimento all'operazione di importanza strategica;



- di garantire gli adempimenti richiesti dal principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH), richiamato all’art. 9 comma 4 del Reg. (UE) 1060/2021, e dall’art. 73 comma 2 lett. j) del medesimo Regolamento, relativo a “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture”, entrambi declinati tra i requisiti di “Ammissibilità formale” nella “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del Programma;
- di garantire il rispetto degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 1060/2021, agli articoli 29, 31, 32 e 33 in relazione all’eventuale adozione di strumenti territoriali o di forme di sviluppo locale di tipo partecipativo, ai sensi dell’art. 5, comma 8, lett. c) dell’Atto di delega.

Il mancato rispetto delle *milestones*, delle raccomandazioni e dei suggerimenti operativi da parte dell’Organismo Intermedio potrà comportare l’adozione di interventi correttivi da parte dell’Autorità di Gestione. Questi interventi, in linea con le prerogative conferite dal Regolamento (UE) 1060/2021, potranno comprendere la riprogrammazione delle risorse assegnate, nonché ulteriori azioni volte a garantire il corretto avanzamento del Programma.

La ripartizione delle risorse tra le diverse procedure/operazioni, prevista all’interno del Piano Esecutivo, è da considerarsi indicativa e potrà essere oggetto di revisione all’esito del riesame intermedio, o anche successivamente, sulla base dell’effettivo grado di utilizzo delle risorse e delle eventuali emergenze socio-economiche del contesto di riferimento.

Il presente atto verrà trasmesso per i successivi adempimenti ai competenti Organi di Controllo.

L’Autorità di Gestione del
Programma Nazionale Just Transition Fund
(*Raffaele Parlange*)

Allegati:



Firmato digitalmente da
PARLANGELI RAFFAELE
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Allegato 1 – Piano Esecutivo PT JTF- Provincia di Taranto

Allegato 2 – Sintesi della classificazione delle procedure/operazioni nelle Categorie A-B-C-D

Allegato 3 - Schede di valutazione del Piano Esecutivo PT JTF- Provincia di Taranto trasmesso in data 27/12/2024

Allegato 4 – Quadro di sintesi delle risorse assegnate